

4° Circolo / Centro San Marco



Diego Sarto

Università di Padova
Docente Scienza e
Tecniche dell'attività
motoria preventiva

diego.sarto@tiscali.it

I costi della sanità sono divenuti in questi anni insostenibili sotto il profilo economico. In alcuni casi le spese erano e sono sicuramente ingiustificate. Ma è opportuno riflettere su alcuni comportamenti semplici ma significativi. Le spese sanitarie sono eccessive ma la risposta non può consistere solo nel far pagare una parte di queste direttamente all'utente. Alcuni studi svolti in Australia hanno dimostrato che investendo cifre rilevanti nella prevenzione e nell'educazione alla salute le spese sanitarie sono state ridotte di cifre almeno dieci volte tanto. In Italia, ad esempio, il medico scolastico era in grado di monitorare in maniera sistematica tutta la popolazione italiana tracciando un percorso comune che permetteva di comprendere con che incidenza si manifestavano certi fenomeni nei giovani studenti. Oggi questa figura è stata abolita lasciando un vuoto che alcuni Dirigenti lungimiranti hanno provato a colmare con soddisfazione delle famiglie. Il progetto al quale mi riferisco riguarda ad esempio il 4° circolo di Padova dove una Equipe di Chinesiologi e Terapisti, all'interno delle loro rispettive competenze, effettua test e valutazioni funzionali in grado di monitorare la popolazione scolastica per evidenziare eventuali alterazioni della crescita. Di fronte ad una situazione anomala si invita la famiglia a contattare il medico di base che a sua volta valuterà se rivolgersi allo specialista per la conferma della diagnosi. Si tratta di un piccolo intervento che però dimostra come, con un po' di buona volontà, si può monitorare una realtà creando collaborazione tra più figure professionali. Nel nostro paese esiste ancora poca volontà di collaborazione tra operatori diversi. Il progetto ha permesso di dare mezzi di valutazione e osservazione anche ai genitori che partecipano al controllo chinesiologico. Noi riteniamo infatti che anche la madre e il padre debbano collaborare nella prima fase di osservazione. Per capire se il proprio figlio può avere la scoliosi basta farlo flettere in avanti a piedi uniti e osservare se un emitorace è più alto del controlaterale. Semplice ed efficace. Questo ovviamente non deve far pensare che si deve operare da soli scavalcando la professionalità del medico, ma troppo spesso ci è capitato di vedere dei genitori e figli piangere perché "non si erano accorti" dell'evolvere di una patologia.